

A. S. 2025/2026



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5HS

Istituto Istruzione Superiore "G. Falcone"
Servizi Socio-Sanitario
Corso Serale

Redatto dal Consiglio di classe

[L. n°1 del 11/01/07](#)

[D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017](#)

[O.M. 54 del 26-03-2026](#)

Indice

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	Pag. 4
--	--------

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo formativo in uscita dell'indirizzo di studi	Pag. 7
2.2 Competenze attese generali e disciplinari specifiche dell'area	Pag. 9
2.3 Quadro orario	Pag. 10

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 docenti: composizione del consiglio di classe e la loro continuità didattica	Pag. 11
3.2 Gli studenti: candidati interni ed esterni, numero di BES	Pag. 11
3.3 Profilo della classe (livello medio, partecipazione, clima)	Pag. 12

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie, tecniche e strategie didattiche	Pag. 13
4.2 Libri di testo, strumenti digitali e piattaforme, laboratori e attrezzature	Pag. 16
4.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento	Pag. 17
4.4 Curricolo per l'orientamento	Pag. 17
4.5.1 La Formazione Scuola Lavoro: attività svolte nel triennio, competenze, valutazioni	Pag. 19
4.6 Le prove INVALSI: date, numero e tipologie delle prove svolte	Pag. 19
4.7 Simulazioni delle prove dell'Esame di maturità	Pag. 20

5. ATTIVITÀ E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi in termini di tempi, spazi, metodologie, obiettivi raggiunti)

5.1 Attività di recupero e potenziamento	Pag. 20
5.2 Attività e progetti afferenti all'Educazione Civica: contenuti, obiettivi specifici di apprendimento, progetti e attività svolte, modalità di valutazione	Pag. 21

6. LE DISCIPLINE: i programmi effettivamente svolti, i nuclei tematici fondamentali, gli approfondimenti interdisciplinari, tipologie di verifica (scritte, orali, pratiche), griglie e criteri adottati

6.1 Lingua e letteratura italiana	Pag. 24
6.2 Storia	Pag. 29
6.3 Inglese	Pag. 31
6.4 Matematica	Pag. 34
6.5 Igiene e cultura medico sanitaria	Pag. 39
6.6 Diritto e legislazione sociosanitaria	Pag. 46
6.7 Spagnolo	Pag. 51
6.8 Psicologia generale ed applicata	Pag. 54
6.9 Tecnica amministrativa ed economica sociale	Pag. 56
6.10 Attività alternativa	Pag. 61

Allegati (da non pubblicare, a disposizione della Commissione):

1. elenco studenti;
2. fascicoli studenti (carriera scolastica, sezioni riservate, iscrizione all'esame di Stato);
3. simulazione prove;
4. griglie di valutazione delle prove e del colloquio;
5. PEI, PDP, PFP, PFI.

Palazzolo sull'Oglio (BS), Giovedì 15 maggio 2026

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

Da una piccola sezione staccata dell'Istituto Professionale per il Commercio di Brescia avviata nel 1984 sulla sponda opposta del fiume Oglio, l'Istituto nell'attuale sede di via Levadello presso il Centro polivalente, si è nel tempo ampliato fino alla dimensione attuale che vede circa 1200 studenti frequentanti i corsi diurni e serali.

La realtà sociale ed economica di riferimento, connessa alla posizione geografica a cavallo tra le province di Brescia e Bergamo, fa rilevare la presenza di fasce legate al mondo della piccola impresa e dell'artigianato. A fronte di tali aspetti emerge un contesto culturale caratterizzato, talora, da limitata attenzione ed apertura verso la scuola. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto non prescinde dalla valutazione e dall'esame degli alunni in entrata, tra i quali risulta molto diffusa ed in aumento la presenza di alunni alloggiati ed extracomunitari. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede, come attività d'ingresso, il monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni ed il monitoraggio in uscita dei livelli raggiunti. L'Istituto offre un buon grado di professionalizzazione per ogni indirizzo didattico e un concreto bagaglio culturale per l'eventuale prosieguo degli studi e per accedere all'Università

1.1.2 Mission d'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Giovanni Falcone", attraverso programmazioni didattiche anche interdisciplinari, ben integrate nei curricoli, intende perseguire e garantire nel tempo:

- una sempre maggiore soddisfazione dell'alunno, delle famiglie e della collettività;
- la promozione della cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando il dialogo e la solidarietà, la promozione del riscatto della dignità di essere cittadino;
- azione sull'esperienza quotidiana dello studente al fine di prepararlo al riconoscimento consapevole e partecipato delle regole della vita democratica e dei traguardi raggiunti dallo stato civile;
- stimolo nei ragazzi della pratica di un diverso rapporto con le Istituzioni e del loro riconoscimento quali elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, la Nazione e il mondo;

- polivalenza formativa certificando l'acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei saperi;
- flessibilità operativa e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo;
- specializzazione Tecnico - Professionale, acquisizione e consolidamento di competenze operative e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.

1.1.3 L'Offerta Formativa

Gli obiettivi fondamentali individuati e formalizzati nel PTOF d'Istituto si ispirano ai principi istituzionali, in base ai quali lo scopo generale della scuola è quello di favorire la crescita, la valorizzazione e lo sviluppo armonico della persona; di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, inserito in una società democratica, scientificamente e tecnologicamente avanzata.

Lo scopo è quello di formare il cittadino quale soggetto autonomo con consapevolezza critica dei processi socio-culturali, di produzione e di comunicazione che regolano i ritmi della vita socio-economica nel contesto ambientale in cui l'Istituto opera.

Tali obiettivi si realizzano attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze degli studenti e alle trasformazioni del contesto socio-economico. Le scelte formative dell'Istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione professionale/tecnica raggiunta.

I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base, di indirizzo, dei bisogni educativi speciali e delle diversità culturali, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico. In particolare per motivare l'alunno all'apprendimento si promuovono i seguenti punti:

- selezione di contenuti essenziali;
- definizione di saperi brevi (brevità e non pochezza) e individuazione dei tempi necessari;
- individuazione di obiettivi formativi raggiungibili attraverso l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze verificabili;
- attuazione di una didattica flessibile, basata su moduli, codocenze e attività interdisciplinari;

- progettazione di interventi di sostegno al lavoro degli alunni, attività integrative, di recupero, di sportello didattico;
- progettazione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Corso Serale è attivo in Istituto con due indirizzi: Servizi Commerciali e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. In riferimento al Corso Serale, questo viene a porsi come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente ed è rivolto a tutti i cittadini, arricchisce l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento. Esso, infatti, è indirizzato a:

- lavoratori comunitari ed extracomunitari di qualsiasi età
- giovani e adulti che abbiano interrotto il percorso di studi
- disoccupati
- soggetti che vogliano migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni
- giovani e adulti che necessitano di una professionalità aggiornata
- giovani e adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano o debbano ricostruire la propria identità professionale attraverso una riqualificazione professionale
- giovani e adulti che vogliano arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale
- giovani con percorsi scolastici interrotti per limitare la dispersione scolastica.

I docenti elaborano una progettazione modulare disciplinare per percorsi di secondo livello di terzo periodo didattico (classe quinta) articolata in UDA, tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie.

La progettazione evidenzia la centralità dello studente al fine di accoglierlo, motivarlo, orientarlo e formarlo. La struttura dell'impianto formativo si basa, più in dettaglio, sui seguenti elementi:

- definizione di contenuti fondamentali ed essenziali
- obiettivi formativi (conoscenze, competenze e abilità)
- una didattica modulare elastica e flessibile
- interventi didattici aggiuntivi
- interventi a sostegno dell'alunno (attività di recupero, di sportello didattico).

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo formativo in uscita dell'indirizzo di studi

L'indirizzo "**Servizi Socio-Sanitari**" è suggerito a studenti che nutrono interesse per le tematiche sociali e sanitarie, che hanno una predisposizione all'ascolto e all'accoglienza "dell'altro" e che desiderano svolgere la futura attività lavorativa a stretto contatto con le persone. Tale indirizzo, infatti, ha lo scopo di far acquisire al Diplomato, competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi atti a rispondere alle esigenze socio-sanitarie di singoli, gruppi e comunità, per la promozione del benessere bio-psico-sociale in tutti gli ambiti. Il Diplomato realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bi- sogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente sia le reti informali e territoriali. Lo studente, pertanto, svilupperà competenze socio-sanitarie ed educative attraverso lo studio delle discipline dell'asse scientifico, tecnologico e professionale (Igiene e cultura medico sanitaria, Diritto e socio-sanitaria, Psicologia generale e applicata e Metodologie operative).

Le competenze acquisite permetteranno al Diplomato di avere accesso a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione conseguita permetterà di proseguire gli studi universitari nell'area sanitaria (ad esempio infermieristica, fisioterapia, tecnico della riabilitazione neuromotoria, osteopatia, logopedia, ostetricia, ecc.) nell'area educativa e sociale (ad esempio Psicologia, Servizio sociale, Mediazione culturale, Scienze della formazione e dell'educazione, Scienze motorie e sportive).

Nel mondo del lavoro il Diplomato potrà avere ruoli di supporto nei servizi educativi, sociali e assistenziali realizzando azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona e della famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato saprà:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Con DELIBERA n. 4693 del 10 maggio 2021, Regione Lombardia ha previsto il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al corso di formazione abilitante alla professione di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) da parte dei diplomati nell'indirizzo

“Servizi Socio Sanitari”. Tale riconoscimento comporta una riduzione di circa il 50% del numero di ore di formazione previste per il corso OSS.

2.2 Competenze attese generali e disciplinari specifiche dell’area

L’indirizzo “Servizi Socio Sanitari” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso di studi, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L’identità dell’indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e

sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l’immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

2.3 Quadro orario

"SERVIZI SOCIO SANITARIO"					
Assi culturali		Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
AREA COMUNE	Asse dei linguaggi	Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
		Lingua Inglese	2	2	2
	Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
AREA DI INDIRIZZO	Asse scientifico, tecnologico e professionale	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	2	2	2
		Igiene e Cultura Medica Sanitaria	3	3	3
		Metodologie Operative	2	1	-
		Psicologia Generale Applicata	3	3	4
		Tecnica Amministrativa	-	2	2
	Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Comunitaria: Spagnolo	2	2	2
Attività Alternativa			1	-	1
Totale ore settimanali			24	23	24
(X) Le ore indicate fra parentesi sono riferite ad attività di Codocenza					

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
18:25	MORASCHI	PANSINI	ZITO	NAPOLI	MORASCHI
19:20	GUERCIO	GUERCIO	MOTTERLINI	MOTTERLINI	MORASCHI
20:15	MOTTERLINI	ZITO	MOTTERLINI	MOTTERLINI	PANSINI
21:10	ZITO	NAPOLI	ISTREFI	SALVAGUARDIA	ISTREFI
22:15	PANSINI	SALVAGUARDIA		ZITO	ALTERNATIVA

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**3.1 Docenti: composizione del consiglio di classe e la loro continuità didattica**

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITA'		
		3 ^	4 ^	5 ^
PANSINI MARIA CHIARA	MATEMATICA			*
MORASCHI STEFANIA	ATTIVITÀ ALTERNATIVA			*
MORASCHI STEFANIA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA			*
ISTREFI PAOLA	LINGUA INGLESE			*
GUERCIO MICHELA	LINGUA SPAGNOLA	*	*	*
SALVAGUARDIA FRANCESCO	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA			*
MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	*	*	*
NAPOLI LORENZO	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE			*
ZITO CARLOTTA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA			*

Il Consiglio di Classe per il quinto anno è stato coordinato dalla Prof.ssa Maria Chiara Pansini.

3.2 Gli studenti: candidati interni ed esterni, numero di BES

La classe 5°HS, indirizzo professionale Servizi Socio-Sanitari, dall'inizio di questo anno scolastico risulta composta da 19 studenti, 14 femmine e 5 maschi. Otto studenti si sono inseriti nel gruppo classe quest'anno e provengono da un percorso scolastico

eterogeneo non svolto in questo Istituto.

3.3 Profilo della classe (livello medio, partecipazione, clima)

Gli studenti provengono da percorsi personali, scolastici e formativi eterogenei; alcuni hanno un impiego fisso, altri svolgono attività occasionali, altri hanno ripreso gli studi dopo averli interrotti.

I docenti, consapevoli che gli studenti lavoratori dispongono di un tempo limitato per lo studio, si sono attivati nel corso dell'anno per elaborare strategie didattiche adeguate per rendere più accessibili i contenuti, svolgendo esercitazioni mirate, elaborando mappe concettuali, pianificando recuperi con sistematicità ed effettuando, quando richiesto, interrogazioni programmate.

La maggior parte degli alunni, pur mostrando attitudini e capacità diverse, ha reagito collaborando e impegnandosi discretamente, cercando di colmare, per quanto possibile, evidenti lacune pregresse.

All'interno della classe per un studentessa è stato redatto un PDP ad inizio anno scolastico.

La documentazione relativa al profilo indicato è presente e consultabile nel fascicolo personale in Segreteria Alunni.

Gli studenti di nazionalità non italiana frequentanti questa classe, non presentano carenze linguistiche da segnalare in modo particolare.

3.3.1 Aspetti comportamentali criticità e punti di forza

Durante il percorso scolastico, un gruppo di alunni, generalmente ha instaurato rapporti per lo più positivi sia con compagni che con i docenti, mostrando disponibilità al dialogo educativo e una motivazione sufficiente. La maggior parte degli studenti ha risposto con discreto senso di responsabilità ed impegno, agli stimoli proposti dagli insegnanti anche se, talvolta, è stato necessario incoraggiare alcuni di loro ad una partecipazione maggiormente attiva e ad un atteggiamento più adeguato anche in termini di impegno e di frequenza. Quest'ultimo aspetto, è stato abbastanza regolare per la maggior parte del gruppo classe ad eccezione di qualche alunno, che ha effettuato diverse assenze, giustificate da validi motivi di salute o professionali.

3.3.2 Aspetti cognitivi, criticità e punti di forza

La preparazione nelle varie discipline può ritenersi nel complesso discreta. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da buona parte della classe con un livello di profitto mediamente discreto. Per un gruppo ristretto di alunni permangono difficoltà legate a lacune pregresse e ad un impegno non sempre costante. Ciò, tuttavia, non ha loro precluso di raggiungere una preparazione discretamente adeguata. All'interno della classe, non si nota disomogeneità riguardo alla capacità di esporre, di astrarre, di sintesi e di analisi, tranne in alcuni casi isolati. Gli studenti hanno affrontato con interesse e partecipazione il percorso trasversale di Educazione Civica proposto dal Consiglio di classe.

3.3.3 Livelli di competenza raggiunti

La preparazione nelle varie discipline può ritenersi nel complesso discreta. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti da buona parte della classe con un livello di profitto più che sufficiente.

4. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie, tecniche e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha lavorato in modo coeso, tenendo costantemente presenti gli obiettivi trasversali e disciplinari stabiliti ad inizio anno in sede di programmazione. Tali obiettivi hanno costituito per il Consiglio di Classe il punto di partenza per impostare il proprio lavoro. In relazione alla storia scolastica della classe nel triennio di indirizzo di studio, il Consiglio ritiene importante evidenziare che gli alunni non hanno avuto un collettivo docenti sempre stabile con i disagi didattici che a ciò sono collegati. Quest'anno la classe ha cambiato i docenti di Inglese, Matematica, Tecniche Amministrative, Igiene e Cultura Medica, Psicologia Generale ed Applicata, Diritto e Legislazione Sociosanitaria. I docenti, si sono a lungo confrontati per valutare e decidere come far fronte alle difficoltà incontrate dagli studenti e quali strategie comuni attivare. In coerente aderenza al profilo professionale, il Consiglio, con azione didattica trasversale, ha cercato sempre di realizzare un intervento cognitivo e formativo che mirasse al raggiungimento dei seguenti obiettivi professionali: migliorare le capacità di comunicazione, possedere e gestire sufficientemente le conoscenze tecniche proprie

della figura professionale, sapersi relazionare e cooperare con gli altri, affrontare le difficoltà senza scoraggiarsi. Per quel che concerne i tempi e le modalità di sviluppo del programma, le UDA progettate nelle discipline sono state sviluppate nella loro successione, così come previsto dai Dipartimenti disciplinari mentre i tempi e le scansioni argomentative, fissate dal piano di lavoro, sono stati, in linea di massima, rispettate così come programmato. Il Consiglio ricorre all'espressione "in linea di massima" perché qualche rallentamento era inevitabile e ciò ha portato a semplificare – necessariamente - alcune tematiche, ad abbreviare determinati argomenti o riprendere integralmente alcune parti del programma dell'anno precedente non affrontate ma propedeutiche allo svolgimento di quello attuale. Per quanto possibile, i docenti hanno sempre cercato di sensibilizzare gli alunni, ad effettuare una riflessione consapevole e una valutazione *complessiva* delle tematiche affrontate e ad instaurare possibili rapporti di relazione esistenti tra queste. Gli studenti sono stati continuamente sostenuti nel loro processo di apprendimento grazie ad una costante attenzione dei docenti che hanno verificato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Seppur con qualche abbreviazione rispetto alla programmazione iniziale, i contenuti risultano essere adeguati alla costruzione di una sufficiente preparazione globale di indirizzo raggiunta attraverso un'attività molto impegnativa su più fronti, proprio per motivare gli studenti a valorizzare e impiegare al meglio le proprie potenzialità.

In merito alla valutazione del profitto degli studenti, il Collegio Docenti ha deliberato griglie con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione di voti interi all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

Gli strumenti di controllo utilizzati sono state le prove di verifica. Esse hanno mirato ad accertare i diversi livelli di conoscenze, competenze e capacità di ogni alunno in relazione agli obiettivi da raggiungere. Le prove di verifica, infatti, sono state articolate sui seguenti indicatori relativi alla tipologia degli strumenti utilizzati:

- verifiche orali, scritte formative e sommative;
- prove strutturate, semi strutturate;
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti;
- problemi matematici;
- verifiche scritte, orali e pratiche finalizzate a certificare la competenza;
- prove simulative dell' Esame di Stato.

Per quanto riguarda la definizione della soglia della sufficienza è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi. Nel rispetto della normativa (CM del 18 ottobre 2012), il Collegio dei docenti ha deliberato di non separare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo quadrimestre, ma di attribuire il voto unico. In merito alla valutazione del profitto degli alunni e in relazione al calcolo del credito scolastico da attribuire, per omogeneità di comportamento, nelle decisioni dei Consigli di classe sono stati individuati i seguenti parametri comuni:

a. Conseguitamento degli obiettivi didattici trasversali:

- frequenza scolastica
- comportamento mantenuto
- grado di attenzione e partecipazione in classe
- motivazione all'attività didattica
- utilizzo capacità di apprendimento
- regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa
- miglioramenti registrati
- autonomia nella rielaborazione dei saperi

b. Conseguitamento degli obiettivi dichiarati minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nella programmazione collegiale.

Per quanto riguarda la valutazione in sede di scrutinio finale, in aggiunta ai punti a) e b) si considerano anche:

- i risultati del primo periodo valutativo (trimestre)
- l'andamento del profitto nel corso dell'anno scolastico anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuali
- esiti delle verifiche finali
- preparazione complessiva ritenuta idonea per consentire l'ammissione all'Esame di stato.

I comportamenti osservabili e le prestazioni misurabili costituiscono, per l'Istituto, gli indicatori della valutazione finale dell'allievo e sono costituiti da:

☐ indicatori didattici: media ponderata delle verifiche formative e sommative (orali, scritte e/o pratiche) svolte durante tutto l'anno scolastico (primo trimestre e secondo pentamestre);

☐ indicatori formativi: frequenza scolastica; comportamento mantenuto; attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo; utilizzo capacità di

apprendimento; impegno e studio a scuola e a casa.

4.2 Libri di testo, strumenti digitali e piattaforme, laboratori e attrezzature

MATERIE	LIBRI DI TESTO
MATEMATICA	non presente
ATTIVITÀ ALTERNATIVA	non presente
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	“Elementi di Igiene e cultura medico-sanitaria” Cinzia Donisotti. Clitt
LINGUA INGLESE	F. CILLONI, D. REVERBERI, Close up on NEW COMMUNITY LIFE (Terza edizione), CLITT
LINGUA SPAGNOLA	#Español 1. Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos, Gianluigi Vaiani, De Agostini Más Atención sociosanitaria, Maria d'Ascanio Barbara Foresti Mari Carmen Llerena Del Castillo Antonella Fasoli, Clitt
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	MARIA CRISTINA RAZZOLI - CATIA MENEGUZ - PERCORSI DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA - ZANICHELLI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LA MIA NUOVA LETTERATURA, VOL.3, Roncoroni, Sada, Cappellini, Ed. Carlo SIGNORELLI Editore.
STORIA	TRASFORMAZIONI DELLA STORIA, VOL. 3, Brancati, Pagliarani, Edizioni La Nuova Italia Editrice.
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	E. ASTOLFI, F. FERRIELLO- “AMMINISTRARE IL SOCIALE”, TRAMONTANA
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	E. CLEMENTE, A. COMO, R. DANIELI, IL LABORATORIO DELLA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA V.3, PARAVIA EDITORE

4.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Attività non prevista e non svolta.

4.4 Curricolo per l'orientamento

Nella seguente tabella si riporta la sintesi di tutte le attività del curricolo per l'orientamento svolte dalla classe durante l'anno scolastico 2025/2026:

Titolo corso/Attività	Tipo: Curricolare	Ore realizzate	Ente presso cui si è svolta l'attività	Periodo
Eventi con esperti esterni: . INSIEME PER MANO ASSOCIAZIONI E ONLUS: SITUAZIONE DELLE DONNE IN UGANDA SOPRAVVISSE ALLA GUERRA. (circ 485)	Attività curricolare	1	Istituto	Aprile
Eventi con esperti esterni: INCONTRO CON D.SSA BENASSI: L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE E PRESENTAZIONE DEI	Attività curricolare	1	Istituto	Aprile

SERVIZI DIGITALI DELLA RETE BIBLIOTECAR IA BRESCIANA. (circ. 455)				
Lavoro sulle capacità comunicative: Visione Film “Regeni”	Attività curriculare Debate	3	Palazzolo Cinema Aurora	Marzo
Eventi con esperti esterni: INCONTRO CON D.SSA SPATOLA SPECIALIZZAT A IN COUNSELING. (circ. 282)	Attività curriculare Debate Public speaking	2h30m	Istituto	Febbraio
Eventi con esperti esterni: INCONTRO AVVOCATI CAMERA PENALE	Attività extracurriculare	3	Istituto	Febbraio
Lavoro sulle capacità comunicative: Visione Film “Norimberga”	Attività curriculare Debate	5	Palazzolo Cinema Aurora	Gennaio
Eventi con esperti esterni: INCONTRO con coordinatrice didattica della fondazione “il	Attività curriculare	2h 30m	Istituto	Dicembre

castello 0-6''				
Eventi con esperti esterni: INCONTRO con commercialista	Attività curriculare	1	Istituto	Dicembre
Lavoro sulle capacità comunicative: Incontro con docente di orientamento Prof.ssa Pasquali Simonetta	Attività curriculare	20	Istituto	Intero anno, in itinere

4.5 La Formazione Scuola Lavoro: attività svolte nel triennio, competenze, valutazioni

Nell'ottica dell'innovazione metodologica il sapere curricolare, finalizzato alla formazione dello studente, trova nell'esperienza dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) uno degli elementi fondamentali per assicurare spendibilità professionale ai processi di apprendimento, interagendo con modalità didattiche diverse finalizzate a creare le condizioni necessarie:

- per un contatto diretto con la cultura del lavoro
- per apprendere nuovi saperi e per approfondire altri aspetti della conoscenza
- per imparare ad essere, a saper fare e a saper come fare
- per guardare al lavoro anche come attività culturale.

In questo modo, tale periodo, viene a porsi come valore generativo di cultura perché espressione di conoscenze, competenze e capacità richieste dalle continue trasformazioni della società contemporanea. Nel corrente anno scolastico nessuno degli studenti ha svolto attività di PCTO, come da normativa del percorso per adulti.

4.6 Le prove INVALSI: date, numero e tipologie delle prove svolte

Le prove INVALSI effettuate sono:

- Prova di italiano 09/03/2026 ore 18:30-20:45
- Prova di matematica 12/03/2026 ore 18:30-20:45
- Prova di inglese 13/03/2026 ore 18:30-20:45

4.7 Simulazioni delle prove dell'Esame di maturità

1) SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Sono state effettuate due simulazioni della prima prova scritta in data 10/03/2026 e 07/05/2026 in aula. Durata delle 2 prove dalle ore 18:20 alle ore 23:05.

2) SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova scritta in data 21/04/2026 e 05/05/2026 in aula.

Durata della prova dalle ore 18:20 alle ore 23:05.

3) SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Come disposto nella circolare n. 536 del 13/05/2026, nel rispetto dell'art. 22 della O.M. n. 54/2026, é' prevista una simulazione del colloquio orale per il 27/05/2026, in aula, dalle ore 18:20 alle ore 21:10.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI: i principali elementi didattici e organizzativi in termini di tempi, spazi, metodologie, obiettivi raggiunti)

5.1 Attività di recupero e potenziamento

Secondo quanto stabilito dall'O.M. e deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del primo periodo valutativo (trimestre), l'Istituto predispone ed offre attività di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze, secondo le seguenti modalità: corso di recupero, studio autonomo, sportello, attività laboratoriali e recuperi intra curricolari. Al termine di ogni intervento resta l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto. Lo standard dell'Istituto per la valutazione disciplinare è determinato tenendo conto dei risultati di apprendimento in esito al percorso al fine di far acquisire competenze, abilità e conoscenze in ogni disciplina. Per quanto riguarda la definizione di soglia della sufficienza è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi. I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF. Nello specifico del corso serale, trattandosi per lo più di studenti lavoratori, i corsi di recupero pomeridiani attivati dall'Istituto non vengono proposti in quanto difficilmente frequentabili da parte degli alunni.

5.2 Attività e progetti afferenti all'Educazione Civica: contenuti, obiettivi specifici di apprendimento, progetti e attività svolte, modalità di valutazione

Il Consiglio di classe, in riferimento al Curricolo di Educazione Civica d'Istituto redatto ai sensi della legge n. 92/2019, ha elaborato le due seguenti Unità di Apprendimento per la disciplina trasversale di Educazione civica, che sono state svolte come segue:

UDA 1
TITOLO: L'UNIONE EUROPEA

DOCENTI	DISCIPLINA	CONOSCENZE	ORE
MORASCHI STEFANIA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	- Elementi generali di diritto internazionale: le fonti del diritto internazionale - Le principali organizzazioni internazionali	2
NAPOLI LORENZO	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	- L'ONU: aspetti storici, funzioni, struttura. -Principali organi e relativi poteri. -Principali provvedimenti adottati dai vari organi e relativa efficacia. -Ruolo dell'organizzazione per il mantenimento della pace	4
PANSINI MARIA CHIARA	MATEMATICA	-la NATO e la sicurezza internazionale	2
MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	- L'UNIONE EUROPEA: aspetti storici e generali.	1
SALVAGUARDIA FRANCESCO	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	-Principali organi dell'Unione europea e relativi compiti -Principali provvedimenti adottati dall'unione europea ed	4

		efficacia sul diritto interno degli Stati membri	
--	--	--	--

UDA 2**TITOLO:LA CITTADINANZA GLOBALE E LE SUE SFIDE –
CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

DOCENTI	DISCIPLINA	CONOSCENZE	ORE
SALVAGUARDIA FRANCESCO	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARI A	-La Costituzione italiana: caratteristiche, aspetti storici e struttura	2
SALVAGUARDIA FRANCESCO	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARI A	-La prima parte della Costituzione -I principali organi costituzionali e i relativi poteri. -L'iter legislativo	8
MORASCHI STEFANIA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	-La cittadinanza: aspetti generali e modalità di acquisto.	2
ISTREFI PAOLA	INGLESE	-Cittadinanza italiana e cittadinanza europea	1
MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	-La tutela dei diritti umani in ambito interno e internazionale. -Parità di genere. Contrasto alla violenza di genere.	2

NAPOLI LORENZO	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	- Concetto di legalità e rapporti con l'idea di cittadinanza. - Il ruolo della cittadinanza attiva	2
ZITO CARLOTTA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	-Aspetti storici e generali sui principali fenomeni malavitosi in Italia e in ambito internazionale. -Possibili soluzioni e modalità di contrasto.	3

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si è trattato di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti. Si è privilegiato un percorso induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che hanno permesso di calarsi spontaneamente nei temi dell'Educazione Civica.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, sono state favorite lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

La valutazione della disciplina, oltre alle verifiche strutturate, semistrutturate e trattazioni, si è avvalsa di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, e ha utilizzato i seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;
2. rispetto delle regole, della convivenza sociale, del rispetto dei valori costituzionali e di cittadinanza solidale;
3. puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
4. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

La metodologia indotta dalla strategia curricolare ha previsto lezioni frontali, lezioni dialogate, video lezioni, analisi e risoluzione di situazioni problematiche mediante interazione docente-alunni e alunni-alunni. Esposizione di ricerche svolte dagli alunni sugli argomenti trattati. Spazi usati per la realizzazione delle attività: aula e web.

Il programma elaborato dal Consiglio di classe è stato svolto, secondo le modalità previste, nella sostanza e nei contenuti.

La classe ha seguito le lezioni con impegno e interesse, in modo continuo e assiduo. Gli alunni hanno dimostrato, nel complesso, sensibilità ed interesse agli argomenti sociali trattati, condividendo con la classe il loro personale punto di vista. Nel loro insieme gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ed acquisito le competenze richieste, anche se a diversi livelli.

6. LE DISCIPLINE: i programmi effettivamente svolti, i nuclei tematici fondamentali, gli approfondimenti interdisciplinari, tipologie di verifica (scritte, orali, pratiche), griglie e criteri adottati

6.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: MOTTERLINI MARIA PIA

TESTO IN ADOZIONE: LA MIA NUOVA LETTERATURA, VOL.3, Roncoroni, Sada, Cappellini, Ed. Carlo Signorelli Editore.

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
Tra Ottocento e Novecento	Contesto storico: dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale. Positivismo, Naturalismo, Realismo. Le Avanguardie (cenni). Verismo	Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti per documentarsi su un argomento specifico. Interpretare testi della tradizione letteraria di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici e professionali.

Produzione testi	Decadentismo: poesia e prosa.	Scrivere testi di forma diversa, anche sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, selezionando il registro più adeguato. Utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale in vari contesti, anche professionali, valutando in modo critico l'attendibilità delle fonti per produrre in autonomia testi inerenti alla sfera personale e sociale e all'ambito professionale di appartenenza. Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti, per documentarsi su un argomento specifico.	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
La poesia della crisi	Ermetismo Le contaminazioni stilistiche: la poetica degli "oggetti"	Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici e professionali.

Il Novecento: il nuovo romanzo europeo	Il nuovo romanzo europeo: riferimento ad autori stranieri	Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, e non, di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato gli elementi ricavati dall'analisi del testo.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici e professionali.
--	--	--	---

Modulo 1

Tra Ottocento e Novecento.

Contesto storico: dall'Unità d'Italia alla Prima guerra mondiale.

Positivismo, Naturalismo, Realismo.

Le Avanguardie (cenni).

Verismo

G. Verga:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Le novelle:

Rosso Malpelo,

La Lupa.

I romanzi

I Malavoglia:

caratteristiche stilistiche dell'opera.

Lettura e analisi:

L'addio di 'Ntoni.

Mastro don Gesualdo:

caratteristiche stilistiche dell'opera.

Lettura e analisi del brano: *La morte di Gesualdo.*

Decadentismo: le chiavi di lettura storico - letterarie.

1. Simbolismo

La poesia simbolista

Baudelaire: *Correspondance.*

Lettura e analisi.

Pascoli:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da *Myricae*:

Il lampo,

Novembre.

Da *I Canti di Castelvecchio*: *La mia sera.*

Lettura ed analisi delle liriche.

2. Estetismo

Poesia e prosa estetizzante.

G. D'Annunzio:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*

Da *Il Piacere*: *L'attesa dell'amante.*

Lettura ed analisi della lirica e del brano.

Produzione di testi argomentativi

Modulo 2

La poesia della crisi

Dal primo dopoguerra ad oggi: contesto storico.

Dagli anni Venti al secondo Novecento: la cultura.

G. Ungaretti:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Analisi della raccolta *L'Allegria*: struttura, significato, i temi, le innovazioni poetiche.

Analisi delle seguenti liriche:

Veglia, Sono una creatura, Soldati, Fiumi.

S. Quasimodo:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Analisi e commento delle liriche:

da *Ed è subito sera*: *Ed è subito sera.*

da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici.*

E. Montale:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo.

Il male di vivere.

Analisi delle liriche:

da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato.*

Modulo 3

Il Novecento: il nuovo romanzo europeo.

I. Svevo:

la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Analisi del romanzo *La coscienza di Zeno*: la trama, la struttura, il protagonista e il concetto di *inettitudine*. Il rapporto *salute - malattia*.

Il genere e il significato dell'opera. Lo stile e le tecniche narrative.

Lettura dei brani: *Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta, Il fidanzamento di Zeno,*

Un'esplosione enorme.

L. Pirandello:

CONTENUTI

MODULO 1

Il Novecento

Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del primo Novecento.

- Le radici sociali e ideologiche del Novecento
- La Belle Époque e l'età giolittiana in Italia
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- La crisi del dopoguerra in Europa
- La crisi del 1929.

MODULO 2

Dalla guerra alla democrazia e alla “pace”

L'Europa tra democrazia e dittatura

- Il totalitarismo in Italia: il fascismo
- Il nazismo
- Lo stalinismo
- La seconda guerra mondiale.

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezioni frontali: confronto e discussione.

Per quanto attiene il percorso di Educazione Civica, rispettivamente in merito agli argomenti del pentamestre, *La tutela dei diritti umani in ambito interno e internazionale*, la classe ha partecipato alla visione, presso il Cinema Aurora di Palazzolo s/O, dei seguenti films:

- *Regeni, tutto il male del mondo* 11 marzo 2026
- *Norimberga* 27 gennaio 2026
- *2000 metri ad Andreevka.* 13 febbraio 2026 (conflitto russo-ucraino)

Alla visione sono seguiti momenti di riflessione, rielaborazione trasversale in classe da parte dei docenti coinvolti, in momenti diversi.

6.3 INGLESE

DOCENTE: ISTREFI PAOLA

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
1 Disability: people with special needs	Dyslexia. Autism. Deaf-blind. Epilepsy. Duchenne muscular dystrophy. Down syndrome. Alternative therapies: Pet therapy e psychodrama.	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace in lingua straniera Usare in modo consapevole, anche nel confronto con la lingua madre, le strategie comunicative Comprendere testi del proprio settore di specializzazione. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
2 People and community	Growing old: Dementia,	Utilizzare appropriate strategie ai fini della	COME MODULO 1

	Parkinson's disease, day centres, residential homes, nursing homes and health care homes. Mental health: Schizophrenia and eating disorders. Social work: main features of social work and areas of specialization.	ricerca di informazioni e della comprensione Produrre testi coerenti su tematiche di interesse personale, culturale e professionale. Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale Comprendere testi su tematiche di interesse personale, culturale e professionale -Usare in modo consapevole, anche nel confronto con la lingua madre, le strategie comunicative Comprendere testi del proprio settore di specializzazione. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
--	--	--	--

MODULE 1: Disability: people with special needs

SOME MAIN DISABILITIES

- Dyslexia
- Autism
- Deaf-blind
- Epilepsy
- Duchenne Muscular Dystrophy

- Down Syndrome.

ALTERNATIVE THERAPIES

- The value of companion animals for people with disabilities
- Psychodrama for the disabled

MODULE 2: People and community

GROWING OLD: major illnesses and facilities

- Dementia
- Parkinson's disease
- Day Centre
- Residential Home
- Nursing Home
- Health Care Home

MENTAL HEALTH: major illnesses

- Schizophrenia
- Anorexia
- Bulimia
- Binge eating disorder

SOCIAL WORK

- Main features of social work
- Areas of specialization

6.3 MATEMATICA

DOCENTE: PANSINI MARIA CHIARA

UDA/MODULO (titolo UDA/modulo)	CONTENUTI	COMPETENZE/ABILITA'	TIPOLOGIA VERIFICHE
UdA1: Applicazioni dell'analisi a funzioni economiche	- Funzione della domanda. - Funzione dell'offerta. - Il prezzo di equilibrio. - Funzione del costo. - Funzione del ricavo. - Funzione del profitto. - I limiti di produzione. - Problemi di ottimizzazione.	C8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento C10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi C12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	(Indicare la tipologia della prova prevista) ☒ Scritta ☐ Pratica ☒ Orale
UdA2: Calcolo integrale	- Primitive. Integrale indefinito e relative proprietà. - Integrazione di semplici funzioni applicando le proprietà. Integrali indefiniti immediati. Integrazione di semplici funzioni per scomposizione. - Integrale definito e relative proprietà. Il calcolo dell'integrale definito. - Il calcolo delle aree di superfici piane.	C12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi C10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi C8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	

UdA3: Calcolo combinatorio	- I raggruppamenti. - Le disposizioni semplici e con ripetizione. - La funzione fattoriale. - Le permutazioni semplici e con ripetizione. - Le combinazioni semplici e con ripetizione.	C12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi C10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi C8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	
UdA4: Probabilità e distribuzioni di probabilità	-Eventi aleatori e probabilità classica. -Primi teoremi sul calcolo delle probabilità: probabilità dell'unione, probabilità dell'evento contrario. -Probabilità condizionata e probabilità composte. - Eventi indipendenti. -Il teorema della probabilità totale e la formula di Bayes.	C12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi C10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi C8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	
UdA5: Cenni di goniometria e trigonometria	-Definizione di angolo. Misure di angoli. Gli angoli orientati. - La circonferenza goniometrica. - Le funzioni goniometriche: definizioni di seno, coseno e tangente e loro rappresentazione grafica sul piano cartesiano. - Risoluzione di triangoli rettangoli: primo e secondo	C12.b Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico C12.h Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica C12.p Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico C12.q Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una	

	teorema. - Risoluzione di triangoli qualunque: teorema dei seni e del coseno.	funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici	
--	---	---	--

UDA1: Applicazioni dell'analisi a funzioni economiche

- Richiami dei seguenti argomenti: funzione della domanda, funzione dell'offerta, funzione del costo, funzione del ricavo e funzione del profitto.
- Il prezzo di equilibrio.
- Problemi di ottimizzazione.

UDA2: Calcolo integrale

- Richiami dei seguenti argomenti: calcolo della derivata prima di semplici funzioni.
- Primitive. Integrale indefinito e relative proprietà.
- Integrazione di semplici funzioni applicando le proprietà.
- Integrali indefiniti immediati.
- Integrazione di semplici funzioni per scomposizione.
- Definizione di integrale definito e relative proprietà.
- Il calcolo dell'integrale definito.
- Applicazioni degli integrali definiti al calcolo delle aree.

UDA3: Calcolo combinatorio

- I raggruppamenti.
- Le disposizioni semplici e con ripetizione.
- Il fattoriale di un numero n.
- Le permutazioni semplici e con ripetizione.
- Le combinazioni semplici e con ripetizione.

UDA4: Probabilità e distribuzioni di probabilità

- Eventi aleatori e probabilità classica.

- Primi teoremi sul calcolo delle probabilità: probabilità dell'unione, probabilità dell'evento contrario.
- Probabilità condizionata e probabilità composte. Eventi indipendenti
- Il teorema della probabilità totale e la formula di Bayes

Uda 5: Cenni di goniometria e trigonometria:

- Definizione di angolo. Misure di angoli. Gli angoli orientati.
- La circonferenza goniometrica.
- Le funzioni goniometriche: definizioni di seno, coseno e tangente e loro rappresentazione grafica sul piano cartesiano.
- Risoluzione di triangoli rettangoli: primo e secondo teorema.
- Risoluzione di triangoli qualunque: teorema dei seni e del coseno.

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

- Lezione frontale e dialogata
- Studio di casi
- Mappe concettuali, schemi, appunti condivisi - Esercizi guidati
- Apprendimento per problemi

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- Slide e materiale integrativo caricato sul R.E.
- Appunti, sintesi degli argomenti, schemi costruiti in classe

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ: Aula

METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE:

Verifiche scritte e orali.

STRATEGIE DI RECUPERO

- Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali
- Appunti e materiale di supporto fornito dall'insegnante (allegati nelle lezioni sul R.E.)
- Costruzione di schemi e formulari
- Esercizi mirati e progressivi nella difficoltà
- Esercizi guida dell'insegnante
- Frequenti ritorni sugli argomenti trattati con esercitazioni di

fissazione/automatizzazione delle conoscenze

- Recupero in itinere

OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI

Seppur con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, la maggior parte degli alunni ha raggiunto almeno gli obiettivi minimi prefissati e le competenze richieste.

EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSI DURANTE L'ANNO

La classe si è presentata all'inizio dell'anno scolastico con diffuse carenze pregresse non sempre legate all'impegno e alle capacità degli studenti ma piuttosto alla particolarità del percorso scolastico di provenienza. Pertanto è stato necessario, ogni volta, riprendere i concetti basilari strettamente necessari per l'acquisizione dei nuovi contenuti e per lo sviluppo procedurale implicato. Si è osservata anche la mancanza di un metodo di studio adeguato ed efficace per la disciplina, che gli studenti hanno dovuto acquisire ed elaborare man mano durante l'intero anno scolastico. Permangono alcuni casi di fragilità, lacune pregresse non colmate, assimilazione dei contenuti di tipo mnemonico con difficoltà nel ragionamento. I problemi principali si evidenziano nella capacità di rielaborare le informazioni, nel fare inferenze e astrazioni, nella povertà di linguaggio e nella difficoltà di organizzare un discorso usando terminologia specifica.

6.5 IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**DOCENTE: MORASCHI STEFANIA**

TITOLO UDA	CONOSCENZE	ABILITA'/COMPETENZE
UDA 1 Le disabilità e i minori	Cenni di genetica e classificazione delle principali patologie dovute ad anomalie genetiche: Sindrome di Down, sindrome di Patou, sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter, Sindrome dell'X Fragile, Distrofia muscolare di Duchenne. I servizi sociosanitari La PCI (paralisi cerebrale infantile), Autismo, Meningite e Epilessia. Le disabilità nella scuola BES 1, BES 3 e BES 2	Classificare e riconoscere l'eziopatologia che portano a disabilità nei minori. Conoscere i principali servizi sociosanitari e gli interventi scolastici possibili. I5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
UDA 2 Disturbi psichiatrici e dipendenze	Le nevrosi: disturbi dell'ansia, Fobie e TIC. Le psicosi: Schizofrenia, Disturbi dell'umore (Sindrome Bipolare e Depressione Maggiore) Psicofarmaci, meccanismo di azione, dipendenza e farmacoresistenza. Disturbi alimentari: obesità, anoressia e bulimia. Meccanismo d'azione di :eroina, cocaina, marijuana e alcol.	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia; I5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

UDA 3 L'anziano fragile patologico: presa in carico e ruolo della geriatria.	Le principali trasformazioni anatomo-patologiche legate all'invecchiamento; Le principali demenze: Alzheimer, demenza vascolare e demenza a corpi di Lewy. Il morbo di Parkinson; La sindrome ipocinetica e le piaghe da decubito; Il concetto di anziano fragile, capacità residue, l'unità di valutazione geriatrica e la valutazione multidimensionale.	Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Individuare interventi relativi alle cure palliative. I5: partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinano uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
UDA 4 La gestione dei malati cronici	Il diabete. Le malattie cardiovascolari: aterosclerosi, angina pectoris e infarto acuto del miocardio. Le malattie cerebrovascolari: ictus ischemico ed ictus emorragico.	Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi; I10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza ed affidabilità delle fonti utilizzate.

CONTENUTI

UDA 1:LE DISABILITA' E I MINORI

I cromosomi e le anomalie che determinano malattie cromosomiche, genetiche e genomiche.

Principali patologie che portano a disabilità nel minore, eziopatologia, sintomatologia e trattamento:

-Malattie genomiche: Sindrome di Down, sindrome di Patou, sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter.

Malattie cromosomiche: Sindrome dell'X Fragile,

Malattie genetiche Distrofia muscolare di Duchenne.

PCI, Autismo , Meningite e Epilessia.

Le disabilità nella scuola classificazione e interventi: BES 1, BES2 (DSA e deficit del linguaggio) e BES 3.

I servizi sociosanitari

UDA 2: LE DIPENDENZE ED I DISTUBI PSICHICI

Concetto di salute mentale e distinzione tra nevrosi e psicosi.

Le cause, le alterazioni neurobiologiche (cenni ai meccanismi di funzionamento dei neurotrasmettitori e delle sinapsi) e la sintomatologia delle principali nevrosi (disturbo dell'ansia, fobie e TIC) e psicosi.

La schizofrenia: inquadramento, sintomi, alterazioni neurobiologiche, la genetica della schizofrenia, diagnosi e trattamenti.

Neurobiologia del disturbo depressivo: epidemiologia, differenza tra depressione maggiore, minore e post-partum, alterazioni neurobiologiche nella depressione, alterazioni psicofisiologiche e cognitive;

Il disturbo bipolare alternanza tra episodi depressivi e maiacali, possibili trattamenti.

Psicofarmaci e meccanismo d'azione: ansiolitici, antidepressivi, stabilizzanti dell'umore e antipsicotici. Assuefazione e farmacoresistenza.

Cenni di classificazione chimica dei neurotrasmettitori;

Il percorso di ricompensa o dipendenza;

Gli oppioidi e l'eroina: meccanismo di funzionamento sui recettori oppioidi "mu", gli effetti sull'organismo, il concetto di overdose e le crisi d'astinenza.

La cocaina: gli effetti sul cervello e sui neurotrasmettitori, blocco della ricaptazione della dopamina, serotonina e noradrenalina;

Gli effetti della cocaina sull'organismo e la sua combinazione con il consumo di alcol;

L'alcol etilico: alterazioni neurobiologiche e all'organismo, il meccanismo di dipendenza derivante dall'alcol;

La marijuana: i principi attivi, la loro azione sui recettori, gli effetti sul cervello e su tutto l'organismo;

Disturbi alimentari le cause, i fattori di rischio e le terapie per: obesità, anoressie e bulimia,

UDA 3: L'ANZIANO FRAGILE: PRESA IN CARICO E RUOLO DELLA GERIATRIA

La senescenza dalle principali teorie dell'invecchiamento alla teoria unificata.

Le principali trasformazioni anatomico-patologiche nell'invecchiamento, in particolare l'invecchiamento del sistema nervoso centrale, dell'apparato circolatorio, respiratorio, locomotorio e digerente.

L'anziano fragile le capacità residue e i bisogni; ruolo dell'unità di valutazione geriatrica o multidimensionale.

Le sindromi neurodegenerative. La classificazione delle demenze.

Il morbo di Parkinson: cause, sintomi, diagnosi, cure, terapie farmacologiche e chirurgiche.

Le principali demenze: morbo di Alzheimer, demenze vascolari e demenza ai corpi di Lewy, cause biologiche, disturbi e terapie.

I servizi assistenziali e socio-sanitari ruolo del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato)

.

UDA 4: LA GESTIONE DEI MALATI CRONICI

La classificazione del diabete. Diabete mellito di tipo I: cause, sintomi, trattamenti e cure. Diabete mellito di tipo II: cause, alterazioni nella secrezione. La diagnosi, le cure ed i benefici dell'esercizio fisico sui pazienti insulino-resistenti. Cenni al diabete gestazionale.

Le malattie cardiovascolari: l'aterosclerosi, la formazione della placca aterosclerotica, la rottura della placca aterosclerotica, la formazione del trombo, la terapia farmacologica e chirurgica.

Angina pectoris stabile ed instabile, diagnosi dell'angina trattamento farmacologico e angioplastica.

Infarto acuto del miocardio (cenni).

Le malattie cerebrovascolari: differenza tra ictus ischemico ed ictus emorragico. Fattori di rischio dell'ictus, sintomi e cure.

CONTENUTI**UDA 1: LE DISABILITA' E I MINORI**

Anomalie genomiche, cromosomiche e gentetiche responsabili delle principali malattie genetiche. Sindrome di Down caratteristiche fenotipiche e comorbidità legate a questa sindrome: cardiopatie, ipotiroidismo, anemie, celiachia ed alterazioni neurologiche.

Analisi di altre patologie genetiche: Sindrome di Patou, Sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter. Sindrome dell'X Fragile, Distrofia muscolare di Duchenne

Autismo: alterazioni neurobiologiche, le co-morbidità e l'approccio multidisciplinare;
La meningite: cause, sintomi, diagnosi, cure e fattori di rischio .
Le epilessie: cause, sintomi, diagnosi, cure e fattori di rischio.
Le paralisi cerebrali infantili: cause, sintomi, diagnosi, cure. La classificazione topografica e la scala GMFCS (Gross Motor Classification System).
Le figure di riferimento per il paziente con Paralisi cerebrale infantile.

UDA 2: I DISTURBI PSICHICI E LE DIPENDENZE

Le malattie psichiatriche distinzione tra nevrosi e psicosi. Criteri diagnostici e il DSM-V, alterazioni neurobiologiche.
Cause sintomatologie e trattamento delle principali nevrosi: Disturbo dell'Ansia, Fobie e TIC
Caratteristiche principali delle psicosi: sintomi positivi negativi cognitivi e comportamentali.
La schizofrenia studi sui gemelli e ipotesi genetica dell'eziopatologia.
Depressione maggiore e il problema della farmacoresistenza
Disturbo bipolare, sintomi positivi e negativi.
Cenni ai meccanismi di funzionamento dei neurotrasmettitori ed ai destini dei neurotrasmettitori nelle sinapsi. Cenni di classificazione chimica dei neurotrasmettitori.
Classificazione degli psicofarmaci e il loro meccanismo d'azione. Le benzodiazepine: il problema della tolleranza, della dipendenza e differenza con i barbiturici.
Il percorso di ricompensa o dipendenza; gli oppioidi e l'eroina: meccanismo di funzionamento sui recettori oppioidi "mu", gli effetti sull'organismo, il concetto di overdose e le crisi d'astinenza.
La cocaina: gli effetti sul cervello e sui neurotrasmettitori, blocco della ricaptazione della dopamina, serotonina e noradrenalina.
Gli effetti della cocaina sull'organismo e la sua combinazione con il consumo di alcol.
L'alcol etilico: alterazioni neurobiologiche e all'organismo, il meccanismo di dipendenza derivante dall'alcol.
La marijuana: i principi attivi, la loro azione sui recettori CB1, gli effetti sul cervello e su tutto l'organismo.
La dipendenza da cibo, e le cause dei disturbi alimentari.
Sintomi e trattamenti di Obesità, Bulimia e Anoressia.

UDA 3: L'ANZIANO FRAGILE: PRESA IN CARICO E RUOLO DELLA GERIATRIA

La senescenza come processo biologico fisico e psico-sociale; le diverse teorie dell'invecchiamento.
Le principali trasformazioni anatomico-patologiche nell'invecchiamento, in particolare l'invecchiamento del sistema nervoso centrale, dell'apparato circolatorio, respiratorio, locomotore e digerente.
L'anziano fragile i suoi principali bisogni e le capacità residue e il ruolo dell'unità di valutazione geriatrica e o multidimensionale.
Le sindromi neurodegenerative. La classificazione delle demenze.
Le principali demenze: morbo di Alzheimer, demenze vascolari e demenza ai corpi di

Lewy: cause biologiche, disturbi e terapie.

Il morbo di Parkinson: cause, sintomi, diagnosi, cure, terapie farmacologiche e chirurgiche.

I servizi assistenziali e socio-sanitari ruolo del PAI (Piano Assistenziale Individualizzato)

UDA 4: LA GESTIONE DEI MALATI CRONICI

La classificazione del diabete. Diabete mellito di tipo I: cenno al concetto di autoimmunità, trattamenti e cure. Diabete mellito di tipo II: cause, alterazioni nella secrezione insulinica nel paziente diabetico. La diagnosi, le cure ed i benefici dell'esercizio fisico sui pazienti insulino-resistenti. Cenni al diabete gestazionale.

Le malattie cardiovascolari: la formazione della placca aterosclerotica, la rottura della placca aterosclerotica, la formazione del trombo, la terapia farmacologica e chirurgica. Angina pectoris stabile ed instabile, diagnosi dell'angina, angiografia ed angioplastica. Infarto acuto del miocardio (cenni).

Le malattie cerebrovascolari: differenza tra ictus ischemico ed ictus emorragico. Fattori di rischio dell'ictus, sintomi e cure.

TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezioni dialogate interattive, e lavori di approfondimento in coppia o a piccoli gruppi.
STRATEGIE DI RECUPERO	Recupero in itinere con studio autonomo supportato da spiegazioni personalizzate su richiesta dei singoli alunni.
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	La classe, seppur in maniera eterogenea, ha raggiunto i seguenti obiettivi disciplinari: - Riconoscere i tratti essenziali dei singoli argomenti; - Rielaborare i contenuti in modo organico; - Collegare gli argomenti tra di loro e con altre discipline; - Comunicare utilizzando il lessico specifico della disciplina; - Riconoscere cause e conseguenze di una patologia e individuare l'approccio più adeguato. La classe si caratterizza per una eterogeneità nei livelli di apprendimento, legata in buona parte alla presenza di alunni provenienti da percorsi scolastici differenti. Questa varietà ha comportato una complessità gestionale e didattica significativa,

	richiedendo una personalizzazione degli interventi didattici per rispondere ai differenti bisogni educativi.
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali, scritte (semistrutturate, non strutturate) e lavori pratici. Riguardo le verifiche orali si è cercato di simulare, nei limiti delle possibilità, l'orale dell'esame di Stato. I criteri di valutazione utilizzati sono quelli esplicitati nel PTOF.
PROFILO DELLA CLASSE	Gli studenti hanno mostrato un buon interesse nei confronti della disciplina, rispondendo quasi sempre positivamente anche ai momenti di approfondimento per alcune tematiche proposte. Da un punto di vista didattico hanno raggiunto un discreto livello di conoscenze, con eterogenei livelli di competenza in quanto strettamente collegati alle capacità individuali, alla frequenza di partecipazione alle lezioni frontali, al grado di partecipazione ed alle conoscenze pregresse che, in alcuni casi si sono rivelate molto ridotte. Alcuni studenti, invece, si sono distinti per gli ottimi risultati ottenuti.

6.6 DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**DOCENTE: SALVAGUARDIA FRANCESCO**

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
Modulo 1: IMPRESA E SOCIETA'; LE SOCIETA' MUTUALISTICHE	L'ATTIVITA' DI IMPRESA E L'AZIENDA - Generalità sul diritto commerciale - L'imprenditore - La piccola impresa - L'impresa familiare e l'impresa sociale - L'imprenditore commerciale - L'azienda e i beni che la compongono LA SOCIETA' E LE SUE TIPOLOGIE - La nozione di società - Gli elementi essenziali del contratto di società - Capitale sociale e patrimonio sociale - La classificazione delle società - Le caratteristiche della società di persone - Le caratteristiche delle società di capitali - I tipi di società di capitali LE SOCIETA' MUTUALISTICHE - Il fenomeno cooperativo - Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa - La disciplina giuridica e i principi generali - Gli utili e i ristorni - I soci e la loro partecipazione	- (S1) Riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditore - Individuare le diverse tipologie di società - Comprendere il funzionamento delle società di persone e di capitale - Valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie di utenza - Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"	Comprendere: - l'importanza della distinzione tra piccolo imprenditore e imprenditore ordinario. - la ragione e la funzione dello "Statuto dell'imprenditore commerciale" - la funzione assolta dall'azienda e dei segni distintivi - la complessità del fenomeno societario, la funzione dei conferimenti e il valore del socio - le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali all'interno delle varie tipologie societarie

	- Gli organi sociali - Le mutue assicuratrici - Le cooperative sociali - Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"		
Modulo 2: LE AUTONOMIE TERRITORIALI E IL TERZO SETTORE	L'ORDINAMENTO TERRITORIALE E IL TERZO SETTORE - La riforma costituzionale - Il principio di sussidiarietà - Il nuovo Welfare e il sistema integrato - L'applicazione della sussidiarietà orizzontale - Il sistema delle autonomie locali e regionali - Le forme associative tra enti locali - I rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali. LE FUNZIONI DEL BENESSERE E L'ACCREDITAMENTO - Le funzioni del benessere - L'identità e il ruolo del Terzo settore - La riforma del Terzo settore - La competenza legislativa e la programmazione per la salute e il benessere - L'autorizzazione e l'accREDITamento - Le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore	- Riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà - Individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore - Distinguere le diverse tipologie di forme associative	Comprendere: - il ruolo che gli enti territoriali hanno assunto con la riforma costituzionale del 2001 riconoscendo le principali modifiche - il ruolo del nuovo Welfare State individuando la concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale (S7) Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio

	L'IMPRESA SOCIALE E GLI ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE - Gli enti del Terzo settore - L'impresa sociale - Le Organizzazioni Di Volontariato (ODV) - Le particolari categorie di enti del Terzo settore - Le Organizzazioni Non Governative (ONG) e le ONLUS - Le associazioni e le fondazioni		
Modulo 3: IL CONTRATTO DI LAVORO E LA PRESTAZIONE LAVORATIVA	IL CONTRATTO DI LAVORO E LA PRESTAZIONE LAVORATIVA - Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo - Il contratto individuale di lavoro - L'accesso al mercato di lavoro - La classificazione dei lavoratori: mansioni, qualifiche e categorie - La retribuzione - La durata del lavoro - Gli obblighi e i diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro - Gli ammortizzatori sociali - L'estinzione del rapporto di lavoro - I licenziamenti - Il Trattamento di fine rapporto ETICA E RESPONSABILITÀ DELLE PROFESSIONI SOCIALI,	- Identificare i soggetti che erogano i servizi per il lavoro - Individuare i principali obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro - Distinguere le cause di sospensione da quelle di estinzione del rapporto di lavoro - Riconoscere le diverse tipologie di contratti speciali - Individuare le professioni sociali, sociosanitarie e sanitarie	S7- Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio diversi contesti organizzativi/lavorativi - Comprendere lo scopo della normativa sull'etica e sulla deontologia professionale e assimilarne i valori. - Acquisire consapevolezza circa il ruolo dell'operatore sociosanitario e l'importanza dei servizi sociali - Comprendere il ruolo del Garante,

	SOCIO-SANITARI E (CENNI) - Il Lavoro sociale - L'etica e la deontologia del lavoro sociale - Le professioni dell'area sociosanitaria - L'operatore sociosanitario (OSS) - La riforma delle professioni sanitarie - Le professioni sanitarie - La responsabilità degli operatori in ambito sociale e sanitario LA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI (CENNI) - Generalità sul nuovo Regolamento dell'UE - I dati personali - Il trattamento dei dati e i diritti dell'interessato - Il ruolo del Garante - Il trattamento dei dati in ambito sanitario - Accesso e protezione dei dati nei servizi sociali e sanitari	- Individuare i fondamenti giuridici del diritto alla protezione dei dati personali	l'importanza della normativa sulla privacy e la sua applicazione - Riconoscere le conseguenze determinate dall'applicazione del segreto professionale
--	--	---	--

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: IMPRESA E SOCIETA'; LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

Modulo 2: LE AUTONOMIE TERRITORIALI E IL TERZO SETTORE

Modulo 3: IL CONTRATTO DI LAVORO, DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E TUTELA DELLA PRIVACY

**LIBRO DI TESTO: MARIA CRISTINA RAZZOLI - CATIA MENEGUZ -
PERCORSI DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA -
ZANICHELLI**

**TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER
L'APPRENDIMENTO:** Lezione frontale dialogata, flipped classroom, problem
solving, cooperative learning, Preparazione ed esposizione presentazioni.

STRATEGIE DI RECUPERO: Studio individuale.

OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI: Il programma è stato proposto con la finalità
di attivare e stimolare l'uso delle tecniche e del linguaggio specifico di settore. Con
livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei
contenuti la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le
competenze richieste.

**METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA
VALUTAZIONE:** I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF.
La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche scritte e orali.
Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della
partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte

6.7 SPAGNOLO

DOCENTE: PROF. GUERCIO MICHELA

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
UDA 1 Potenziamento lessico, strutture e funzioni.	Conoscenza delle strutture grammaticali già trattate.	Consapevolezza delle strutture morfosintattiche della lingua spagnola.	Consolidare le funzioni comunicative, le strutture morfosintattiche e il lessico.
UDA 2 Los adolescentes	Gli adolescenti, le fasi dell'adolescenza, i conflitti interiori, i problemi più comuni di questa fase. Dificultades y diferencias: dificultades de aprendizaje, TEA, el acoso escolar, el problema de las adicciones.	Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro. Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro. Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano. Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro. Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale.	Usare in modo consapevole le strategie comunicative. Utilizzare la lingua spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi. Comprendere le idee fondamentali di testi in lingua spagnola di livello intermedio specifico del settore dei servizi sociali. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

UDA 3 La terza età. La vejez	La vejez (el Parkinson, el Alzheimer, la osteoporosis) ¿Cómo se puede envejecer mejor? El sistema de salud en España (el sector primario, secundario, terciario)	Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio. Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro. Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano. Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro. Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale.	Usare in modo consapevole le strategie comunicative; Utilizzare la lingua spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi; Comprendere le idee fondamentali di testi in lingua spagnola di livello intermedio specifico del settore dei servizi sociali; Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
--	--	---	---

CONTENUTI

POTENZIAMENTO LESSICO, STRUTTURE E FUNZIONI

El pretérito indefinido regular, el pretérito indefinido irregular, el léxico de la comida y del restaurante.

Los adolescentes

Los adolescentes, las fases de la adolescencia, los conflictos interiores, “los likes, chispazos de dopamina”, dificultades y diferencias: dificultades de aprendizaje, TEA, el acoso escolar, acoso y cyberacoso entre iguales, el problema de las adicciones.

LA TERZA ETÀ. LA VEJEZ

Los ancianos de ayer y de hoy; los ancianos en la sociedad moderna; El Alzheimer: un problema social; El Parkinson; La osteoporosis; ¿Cómo se puede envejecer mejor?,

Las residencias de ancianos; centros de rehabilitación. El sistema de salud en España: el sector primario, el sector secundario (las especialidades médicas), el sector terciario.	
LIBRO DI TESTO	#Español 1. Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos, Gianluigi Vaiani, De Agostini Más Atención sociosanitaria, Maria d'Ascanio Barbara Foresti Mari Carmen Llerena Del Castillo Antonella Fasoli, Clitt
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezione frontale, lezioni dialogate, letture in classe, schemi alla lavagna
STRATEGIE DI RECUPERO	Studio individuale.
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	Il programma è stato proposto con la finalità di attivare e stimolare l'uso della lingua in un ambiente comunicativo. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste.
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche scritte e orali. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le varie attività proposte.

6.8 PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**DOCENTE: ZITO CARLOTTA**

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
UDA 1 LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Teorie dei bisogni. La psicoanalisi infantile. La teoria sistemico-relazionale. La psicologia clinica e le psicoterapie.	Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. Individuare gli elementi fondanti ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario.	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.
UDA 2 LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Il lavoro in ambito socio-sanitario. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.	Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario e riconoscere eventuali rischi che corre nell'esercizio della sua professione. Saper realizzare un piano di intervento individualizzato.	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
UDA 3 L'APPLICAZIONE DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO- SANITARIO	L'intervento sui nuclei familiari e sui minori, sugli anziani, sui soggetti diversamente abili, sulle persone con disagio psichico, tossicodipendenti ed alcol dipendenti.	Sapersi avvalere dei supporti teorici per attuare interventi di sostegno nei confronti dei soggetti fragili.	Saper individuare quali sono i bisogni dei minori, degli anziani, dei disabili con particolare attenzione alle situazioni problematiche e di disagio. Realizzare azioni a sostegno dell'utente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.

CONTENUTI	
Le principali teorie psicologiche per i Servizi Socio Sanitari Teorie della relazione comunicativa (l'approccio sistemico-relazionale, l'approccio non direttivo di Rogers). Teorie dei bisogni (l'influenza dei bisogni sui comportamenti, la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario). La psicologia clinica e le psicoterapie. La figura professionale dell'Operatore socio-sanitario Le professioni di aiuto. I rischi professionali. Tecniche di comunicazioni efficaci ed inefficaci. La realizzazione di un piano di intervento individualizzato. L'applicazione della psicologia in ambito socio-sanitario L'intervento sui minori vittime di maltrattamento e sui nuclei familiari, i servizi a disposizione delle famiglie e dei minori. L'intervento sugli anziani (le terapie per contrastare le demenze senili, i servizi a disposizione degli anziani). L'intervento sui soggetti diversamente abili (le modalità di intervento sui comportamenti problema, i servizi a disposizione dei diversamente abili). L'intervento sulle persone con disagio psichico (Psicoterapie, Terapie alternative, Servizi a disposizione delle persone con disagio psichico). L'intervento sui soggetti dipendenti (la dipendenza dalla droga e dall'alcol e le nuove dipendenze, i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti).	
LIBRO DI TESTO	E. Clemente, A. Como, R. Danieli, Il laboratorio della psicologia generale e applicata. v. 3, Paravia Editore
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezione frontale come momento di presentazione e problematizzazione dell'argomento. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate. Mappe concettuali. Sono state elaborate strategie didattiche molto flessibili per rendere accessibili i contenuti.
STRATEGIE DI RECUPERO	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Interrogazioni programmate e recuperi sistematici.
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una riflessione critica su aspetti peculiari delle tematiche legate alla futura professione e di condurre alla consapevolezza della complessità dei fenomeni considerati. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, la maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati.
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	I criteri di valutazione adottati sono quelli esplicitati dal PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa prevalentemente attraverso verifiche orali. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione, dell'impegno della puntualità nella consegna e della qualità delle attività svolte.

6.9 TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA SOCIALE

DOCENTE: NAPOLI LORENZO

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
L'ECONOMIA SOCIALE I modelli economici e l'economia sociale I soggetti dell'economia sociale	• Concetto di economia sociale • Principali teorie dell'economia sociale • Reddittività e solidarietà nell'economia sociale • Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale • Vision e mission aziendali • Responsabilità sociale dell'impresa - Enti del terzo settore	• Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale • Riconoscere le caratteristiche delle iniziative imprenditoriali fondate sui valori dell'economia sociale Distinguere le attività svolte da Pubblica Amministrazione, imprese ed enti del terzo settore Riconoscere le attività che qualificano la responsabilità sociale dell'impresa Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore	Competenze chiave europee • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale Competenze professionali di indirizzo • Organizzare e valutare adeguatamente le informazioni qualitative • Gestire azioni di informazione e di orientamento • Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza • Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
LO STATO SOCIALE La protezione sociale La previdenza sociale Le assicurazioni sociali	• Il sistema di protezione sociale • La previdenza, l'assistenza e la sanità • Il sistema di previdenza sociale • Previdenza pubblica, previdenza integrativa e previdenza Individuale • Le assicurazioni sociali obbligatorie • Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali • La sicurezza nei luoghi di lavoro	• Riconoscere la funzione di un sistema di protezione sociale • Individuare i settori operativi di un sistema di protezione sociale • Indicare le caratteristiche degli strumenti di protezione sociale • Individuare le caratteristiche delle varie forme di previdenza • Valutare le finalità dei tre pilastri del sistema previdenziale • Riconoscere le funzioni svolte dagli enti di gestione delle assicurazioni sociali • Individuare le caratteristiche delle prestazioni previdenziali assistenziali • Indicare gli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori nei confronti degli enti previdenziali e in materia di sicurezza del lavoro	Competenze chiave europee • Comunicazione nella madrelingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale Competenze professionali di indirizzo • Utilizzare strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio • Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente • Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza • Facilitare la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Comprendere i principali concetti relativi allo svolgimento dei servizi

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE Le risorse umane L'amministrazione del personale	• Il mercato del lavoro • Il lavoro subordinato • Il lavoro autonomo e le prestazioni occasionali • Le tipologie di retribuzione • Gli elementi della retribuzione • Le ritenute sociali e fiscali • Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro	• Individuare le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro • Conoscere le procedure utilizzate nel reclutamento e nella gestione delle risorse umane • Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato. • Indicare gli obblighi contabili relativi al personale • Compilare il foglio paga • Calcolare la quota annua di trattamento di fine rapporto	Competenze chiave europee • Comunicazione nella madrelingua • Imparare a imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale Competenze professionali di indirizzo • Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza • Documentare le attività relative a situazioni professionali • Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative

TITOLO UDA	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
LE AZIENDE SOCIO-SANITARIE Il settore socio-sanitario	• Il Sistema Sanitario Nazionale • Gli enti e le organizzazioni del settore socio-sanitario • Il trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario	• Individuare le caratteristiche del settore socio-sanitario • Riconoscere le competenze degli enti e delle organizzazioni che appartengono al SSN • Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità	Competenze chiave europee • Comunicazione nella madrelingua • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale Competenze professionali di indirizzo • Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza • Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente • Comprendere i principali concetti relativi allo svolgimento dei servizi • Collaborare nella gestione di progetti e attività
L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie	• I modelli organizzativi aziendali • L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie • La gestione delle aziende socio-sanitarie • La valutazione e il monitoraggio della gestione	• Individuare le caratteristiche organizzative delle aziende socio-sanitarie • Applicare gli strumenti che consentono di valutare l'andamento della gestione delle aziende socio-sanitarie • Risolvere i problemi concreti dell'utente garantendo la qualità del servizio	

CONTENUTI

L'ECONOMIA SOCIALE

Il sistema economico

I modelli economici

Il Welfare State

L'economia sociale

I soggetti dell'economia sociale (primo, secondo e terzo settore)

Le cooperative e le imprese sociali

Le altre organizzazioni del terzo settore

LO STATO SOCIALE

La protezione sociale

La previdenza e il sistema pensionistico

L'assistenza

La sanità

Gli interventi di riforma del welfare

La previdenza pubblica

La previdenza integrativa e individuale

Le assicurazioni sociali

I rapporti con l'INPS e l'INAIL

La sicurezza nei luoghi di lavoro

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il mercato del lavoro

Il reclutamento e la formazione

Il lavoro subordinato

Il lavoro autonomo

Le prestazioni occasionali

Le prestazioni lavorative negli ETS

La contabilità del personale

La retribuzione

L'assegno unico e universale

Le ritenute sociali e fiscali

La liquidazione della retribuzione

La prova, le ferie e il lavoro straordinario

La malattia, l'infortunio e i congedi parentali

Il conguaglio di fine anno

Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

LE AZIENDE SOCIO-SANITARIE

Il Servizio Sanitario Nazionale

Il piano socio-sanitario regionale

La carta dei servizi

Il trattamento dei dati personali

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie.

LIBRO DI TESTO	E. Astolfi, F. Ferriello - "Amministrare il Sociale", Tramontana
TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO	Lezione frontale, approfondimenti video, lezione dialogata, brainstorming e debate.
STRATEGIE DI RECUPERO	Spiegazioni e chiarimenti degli argomenti trattati ed ulteriori approfondimenti. Recupero in itinere e studio individuale.
OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI	Il programma è stato sviluppato con l'obiettivo di sviluppare in modo sistematico le tematiche previste dalla programmazione disciplinare. Sono stati portati esempi concreti e sono stati forniti gli aggiornamenti resi necessari dalle evoluzioni normative. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati e le competenze richieste.
METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE	I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso verifiche orali e scritte. Il carattere formativo della valutazione è stato rilevato tenendo conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le lezioni.

6.10 ATTIVITA' ALTERNATIVA**DOCENTE: MORASCHI STEFANIA**

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Attività di laboratorio e realizzazione di un progetto.	-Fasi di un progetto (ideazione, pianificazione, esecuzione, chiusura). -Regole di interazione e gestione dei conflitti nel team. -Conoscenza di software per la realizzazione dei documenti (Google Workspace, Trello o Canva). -Saper analizzare gli ostacoli e trovare soluzioni creative.	-Pianificazione operativa: Saper definire obiettivi, tempi e risorse necessarie per il progetto. -Comunicazione efficace: Esporre le proprie idee in modo chiaro -Gestione del tempo: Rispettare le scadenze concordate per le diverse fasi del lavoro di gruppo. -Ricerca documentale: Selezionare e sintetizzare informazioni utili al progetto da fonti attendibili.	-Capacità di trasformare le idee in azioni, assumendosi responsabilità e gestendo l'incertezza. -Agire in modo costruttivo nel gruppo, rispettando i ruoli e mediando in caso di divergenze. -Utilizzare i media in modo responsabile per creare contenuti originali legati al progetto. -Valutare il proprio lavoro e quello del gruppo, riflettendo sui punti di forza e sulle aree di miglioramento.

UDA 1: Attività di laboratorio e supporto didattico nello studio**Contenuti svolti:**

- Struttura di un progetto (scelta dei contenuti, obiettivo, modalità e tempistiche di realizzazione)
- Stesura relazione del progetto (Titolo, introduzione, presentazione degli obiettivi/contenuti del progetto, target, tempistiche e modalità di realizzazione, conclusioni, bibliografia e sitografia, indice)
- Presentazione/realizzazione del progetto (eventuale analisi dei dati raccolti)

METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezione frontale per introdurre l'argomento, lavori a gruppi (peer to peer) per costruzione e realizzazione del progetto.

MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

- Personal Computer
- Lavagna multimediale

SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- ☐ Laboratorio informatico e aula

OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno mostrato interesse ad approfondire gli argomenti da loro scelti cercando di mettere a frutto o approfondendo argomenti sviluppati durante il percorso scolastico, comprendendo l'importanza di riutilizzare le loro competenze, cercando di sviluppare senso pratico, creativo e di problemsolving, imparando a collaborare in team in modo proficuo. Nella scelta del progetto si è cercato di creare l'occasione per far emergere particolari attitudini, predisposizioni ed abilità non sempre evidenziabili in ambito scolastico.

L'aspetto problematico da segnalare riguarda la frequenza che è stata piuttosto frammentaria soprattutto per alcune discenti.

STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Le valutazioni hanno tenuto conto dei criteri di valutazione indicati nel PTOF.

In particolare è stata data importanza alla capacità progettuale e di lavoro di team, alla partecipazione e all'impegno dimostrato durante le varie fasi della realizzazione dei progetti e alla loro concretezza.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5°HS		
DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PANSINI MARIA CHIARA	MATEMATICA	
MORASCHI STEFANIA	ATTIVITÀ ALTERNATIVA	
MORASCHI STEFANIA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	
ISTREFI PAOLA	LINGUA INGLESE	
GUERCIO MICHELA	LINGUA SPAGNOLA	
SALVAGUARDIA FRANCESCO	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA	
MOTTERLINI MARIA PIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	
NAPOLI LORENZO	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	
ZITO CARLOTTA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	